

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il nuovo presidente degli Stati-Uniti generale Garfield ha preso possesso della presidenza il giorno 4 marzo. Garfield cominciò da umilissimo stato e dovette procacciarsi il vito col suo lavoro fino da tenerissima età e soltanto tardi imparò a leggere e scrivere e si dette quella istruzione, che gli permise di essere generale e finalmente presidente della Repubblica. Garfield è uno di quegli uomini, che si elevarono da sé per virtù propria come Beniamino Franklin ed Abramo Lincoln; e per questo è da aspettarsi, ch'egli sappia mettere per bene il molto suo senso a servizio della Repubblica.

Nel suo discorso d'inaugurazione Garfield notò il fatto, che erano cent'anni appunto dacché si stabilì la Confederazione americana, colla sua Costituzione. Enumerò i beneficii di essa, gli incrementi dello Stato, che crebbe 50 volte di territorio e 20 volte di popolazione. Toccò della guerra civile, la quale terminò felicemente col togliere di mezzo quella gravissima difficoltà che era la schiavitù dei negri. Ora anche questi sono divenuti cittadini uguali agli altri di pieno diritto e tali devono essere; e soltanto occorre di elevare il livello della pubblica educazione per essi e per tutti. La razza emancipata fece già notevoli progressi colla istruzione che va ricevendo e colla responsabilità di sé medesima.

Mostrò poi quanto dannosa sia l'ignoranza dell'eletto in un paese di tanta libertà. Bisogna far guerra all'ignoranza ed al vizio, se si vuole, che la Repubblica sussista, ché senza di ciò essa certamente cadrebbe e senza riparo.

Sopra questo si estese assai e con molta franchezza. Mostrò poi, che si deve fare di tutto per riconciliare il Nord col Sud. Si rallegrò della prosperità economica attuale dell'Unione, che è senza esempio nella storia. Parlò poseca di certi interessi speciali, indi del canale dell'Istmo, circa al quale disse dovere gli Stati-Uniti esercitare ad ogni modo la loro sorveglianza a tutela degl'interessi nazionali. Parlando della libertà religiosa, non ammette però la poligamia dei Mormoni, né la sostituzione di alcuna Chiesa al potere del Governo civile.

Le parole di Garfield sono saggie, e pare che abbiano incontrato il favore del Paese.

Le potenze occidentali e l'Italia si sono messe d'accordo nel farsi intermediarie per la pace tra il Perù ed il Chili; ma la Germania non volle immischiarne.

Le leggi coercitive per l'Irlanda cominciano ad avere il loro effetto, e si procede ad alcuni arresti ed al disarmo. C'è qualche esitanza a riconoscere la libertà dei Boeri causa appunto l'ultima sconfitta; ma l'Inghilterra pare che, mentre raccoglie nel Transvaal nuove forze per assicurarsi in ogni caso la vittoria, purché salvi le apparenze, sia disposta a transigere. Così, malgrado l'opposizione della Camera dei Lordi pare sia deciso l'abbandono di Candahar nell'Afghanistan.

Aparisce, che anche l'Inghilterra fa di tutto per indurre la Turchia e la Grecia a transigere fra di loro. Si dice anche, che si proponga di dare alla Grecia l'isola di Candia invece dell'Epiro. Ma la Grecia insiste naturalmente ad avere tutto quello che le è stato assegnato a Berlino, contando anche, che l'isola di Candia, o presto o tardi, le verrà.

In Turchia persiste il disordine finanziario; e ci sono quā e là dei nuovi segni di dissoluzione dell'Impero. Anche gli Armeni e gli Arabi mostrano delle tendenze a rendersi indipendenti. Una guerra tra la Grecia e la Turchia potrebbe essere il segnale dei sollevamenti in diverse parti dell'Impero, dove si manifestano sempre più condizioni molto simili a quelle degli ultimi tempi dell'Impero bizantino. L'Italia che si trova così dappreso ha d'opo di tutta la sua vigilanza per non lasciare, che al momento del crollo altri approfittino col prendersi quello che non è loro. L'Italia non vuole niente per sé; ma ha interesse, che i Popoli da emanciparsi colla caduta dell'Impero ottomano restino padroni di sé stessi.

L'Austria fa di tutto adesso per allacciarsi i Principati danubiani colle ferrovie e coi trattati di commercio. Il bisogno di aumentare le imposte per bastare alle crescenti spese dell'esercito, ed i dissensi tra la stessa attuale maggioranza del Reichsrath, le arrecano però non lievi imbarazzi all'interno. Il presidente di quell'Assemblea co., Coronini, essendosi trovato in disenso co' suoi amici politici, ha rinunciato non soltanto alla presidenza, ma anche alla deputazione. Da ultimo in una radunanza di clericali e reazionari c'è stato uno che si levò a campione del potere temporale del Papa; mentre questi dovette riconoscere, parlando ai

suo fedeli dell'aristocrazia romana, la forza del tempo e delle cose, che mutano naturalmente la storia. Quando il tempo e la forza delle cose favorivano il potere temporale, si chiamava tutto ciò Provvidenza divina; ma col tempo e per le forze delle cose appunto si avvezzeranno un poco alla volta a riconoscere la Provvidenza anche nel grande mutamento storico dell'Italia. Il potere temporale ha sempre contato sugli stranieri, non potendo avere amica l'Italia; e per questo appunto ama di farsi delle illusioni anche per l'avvenire. Però ogni tentativo di restaurazione del temporale tornerebbe a danno del cattolicesimo. Così i cattolici sinceri non cercheranno di farlo, e gli altri saranno combattuti ad oltranza. I temporalisti dell'Austria poi non li temiamo, sapendo che colà hanno abbastanza di che occuparsi nelle cose proprie.

Il Vaticano cerca ora, e spera, di sciogliersi tutte le sue differenze coi tre Imperi del Nord.

Bismarck sta per raggiungere il suo scopo di rendere biennali i bilanci dell'Impero tedesco e con questo anche la convocazione della Dieta dell'Impero. Egli continua a bisticciarsi con tutti e da ultimo fece una sfuriata contro al Municipio di Berlino, che se ne risentì.

La questione che ora è più discussa in Francia è quella dello scrutinio di lista. Gambetta lo vorrebbe, ma pare che Grevy gli sia contrario, mentre il Ministero si dimostra neutrale nella questione. Molti voci da qualche tempo si levano anche nella stampa più ponderata contro un sistema, che, quanto più è largo il diritto del voto, tanto più sottrae realmente agli elettori il diritto di nominare quei deputati, ch'essi conoscono e li obbliga a subire la legge delle consorterie politiche, o del Governo che monopolizzò le elezioni per sé. Lo scrutinio di lista poi tende a mettere le cose del paese nelle mani dei politici di mestiere ed a chiudere la porta a tutti quelli che sarebbero i veri rappresentanti delle nuove idee e dei nuovi bisogni che si manifestano nel paese.

Gambetta crede di consolidare collo scrutinio di lista la Repubblica e forse di agevolare a sé stesso l'eredità della presidenza della medesima; ma guai alla Repubblica, se per consolidarsi avesse bisogno d'imporci artificialmente alla volontà del paese. La Repubblica di Francia ha un vantaggio, ch'essa non dovrebbe così cercare di perdere; ed è di non avere tra i pretendenti che cercassero di abbatterla alcuno che possa essere prescelto da tutto un grande partito. Poi, appunto perché ogni tentativo di cambiamenti offre la prospettiva del disordine, il Popolo francese è divenuto conservatore della Repubblica; ma a patto che essa sia pacifica, prudente, moderata e non susciti la guerra civile e le speranze dei pretendenti collo strafare.

Ora la Francia pensa ad accrescere le forze del suo esercito e le vie di comunicazione; ma si cura troppo poco dell'amicizia dell'Italia, persistendo a voler mutare lo statu quo a Tunisi, ed a fare a suo riguardo una guerra di tariffe. Ragione di più perchè l'Italia pensi a sé. Si continua a parlare delle ferrovie del Sempione, o del Monte Bianco; ma a che pro costruirne tante, se poi si chiudono colle barriere doganali? Si vorrebbe forse aprirle soltanto per sé e non per gli altri? L'Italia ha fatto abbastanza la sua parte.

Da qualche tempo serve nella stampa del partito liberale moderato una polemica, che sembra sia venuta davvero nel momento opportuno per consolare delle sue interne dissidenze il partito dei gruppi, che n'ebbe tanti e ne genera sempre di nuovi, a tale che il Ministero attualmente al potere, che per alcuni non è della vera Sinistra, è sempre in cerca di una maggioranza, che gli sfugge ad ogni momento, ad onta delle sue vittorie e dei tanto vantati voti di fiducia da lui ottenuti. Dacchè però si è formato l'ultimo gruppo degli indipendenti, economisti e discentratori, che erano prima d'ora ministeriali, pare che il Ministero si volga alla Destra con speranza di scinderla e di strarne una parte a sé.

Per il fatto quelli che combatterono con più vigore la sua proposta di concorso dello Stato alle spese edilizie per la Capitale si contavano fino ieri tutti fra i ministeriali; mentre gli oratori della Destra e la Commissione della Camera di cui il Sella è relatore, si mostraroni favorevoli a tale concorso, come pure i capi dei dissidenti, fra i quali anzi il Crispi parlò egregiamente con approvazione generale.

La polemica suddetta dei giornali del partito moderato esprime tre gradazioni di opinioni diverse. L'una è di quelli che accaglionano della poca attività del partito quei capi, che non vogliono esserlo, senza con tutto ciò esprimere chi-

aramente quello che intendono di fare. L'altra è quella di coloro che più o meno chiaramente propugnano l'accostamento della Destra progressista e della Sinistra moderata. La terza è di coloro che, non respingendo un tale accostamento, anzi credendolo utile più che al partito al paese, attendono senza darsi molta premura quelle opportunità, che possono venire dagli accordi da una parte, dai dissensi dall'altra sopra certe questioni che o si stanno trattando o si tratteranno fra non molto.

Sta il fatto però, che la Opposizione costituzionale, che avrebbe dovuto essere sempre presente e compatta alla Camera, sempre attiva nel Parlamento e fuori per far conoscere al Paese i suoi intendimenti soprattutto nella parte positiva, si è mostrata invece troppo molle e trascurante nel farsi valere, sia ciò o meno causa dei capi, o difetto a tutti comune.

Noi abbiamo detto altre volte, anche prima del 1876, che nella nostra Camera c'erano più che altro gradazioni d'uno stesso partito, che non partiti molto distinti per un programma operativo, meglio che per consorterie di persone; come anche abbiamo più volte sostenuto, che non esistendo più in realtà i vecchi partiti storici, a formare i nuovi bisognava guardarsi più dinanzi che di dietro, mirando alle cose di tutta opportunità, più che alle persone.

Crediamo poi anche, che, consci o no che si sia di questo, che si va da sé operando, noi ci troviamo realmente nel momento in cui certe questioni nelle quali si può dissentire soltanto nei particolari, certi nuovi bisogni a cui si è chiamati a soddisfare, le prove già fatte da entrambi i partiti che furono al Governo la scommessa successiva di alcune figure storiche e la venuta di uomini nuovi, il tempo insomma e la forza delle cose, come disse papa Leone, producano da sé quella trasformazione dei partiti, che abbiamo tante volte udito invocare dalla stampa di Sinistra, e che ad attuarla veramente possono essere di ostacolo più gli uomini che le cose.

Difatti, sopprese o risolte di qualsiasi maniera alcune questioni, nelle quali i partiti, almeno per il momento, dissentivano, ci fu accordo in molte altre, come lo si vide nella questione importantissima del corso forzoso, nella legge del concorso dello Stato alle opere edilizie di Roma, in quella riguardante il Municipio di Napoli; questioni nelle quali un Ministero di Sinistra, che è l'ultimo risultato dei molti tentativi fatti in cinque anni di governo di quel partito, che presiedette anche all'elezione di due Camere, trovò oppositori più tra le sue file, che in quelle della Opposizione costituzionale.

Ne, se vi ebbero dissensi circa al modo di operare la riforma elettorale ed ai criterii con cui operarla, ce ne furono punti circa all'opportunità di essa. Ci sono poi anche di quelli, che credono non facile raggiungere lo scopo mantenendosi del tutto sul terreno dell'opera laboriosa ed affatto individuale dell'on. Zanardelli, che da molti mesi suda a prepararla nel modo da lui preferito, bensì si potrebbe accostarsi ed intendersi su questo terreno, riducendo quella riforma a ciò che potrebbe essere più generalmente assentito, come per esempio l'ampliamento del voto politico, concedendolo a tutti quelli che sono elettori amministrativi, e che sarebbero poco meno del quadruplo degli elettori attuali, riunziando poi al così detto scrutinio di lista, per il quale nè il Ministero proponente, nè il relatore della Commissione parlamentare seppero trovare nemmeno una forma, che sia la stessa per tutta l'Italia.

Ma di ciò lasciamo parlare la nostra corrispondenza da Roma, notando qui soltanto, che se fosse eseguita una tale riforma col consenso di una grande maggioranza, per cui si dovesse venire tantosto alle elezioni, queste dovrebbero dare la possibilità di classificare i partiti politici in ordine all'avvenire, consegnando del tutto il passato alla storia. Ciò avverrebbe di certo, se un accostamento si producesse sul campo della riforma elettorale, e se le elezioni si facessero poi con quella imparzialità, che sarebbe un dovere per quelli che amano davvero, che si faccia la volontà del Paese. E un fatto che questo oramai lascia da parte il passato e guarda al presente in vista dell'avvenire, e che domanda a tutti di mettersi sul terreno pratico del vero e definitivo ordinamento del nuovo Stato, per potersi occupare più di progressi economici, civili e sociali che di contese partigiane.

Sarà intesa questa voce del Paese reale? Speriamolo.

P.S. Il telegioco ci annuncia che un nuovo tentativo è fatalmente riuscito ad uccidere lo zar delle Russie.

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscano manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francherini in Piazza Garibaldi.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 12 marzo

(NEMO). Dopo due altre giornate di pubblica discussione, nella quale ci fu di notevole poco più che un appello patriottico dell'on. gen. Fabrizi, l'appoggio dato alla legge dal Rudini e le dichiarazioni dei Cairoli e del Nicotera presidente della Commissione di cui il Sella è relatore, si può credere che lunedì si venga al voto, se è vero quello che lasciavano apparire anche questi ultimi, che un accordo tra il Ministero e la Commissione è non soltanto possibile, ma anche già avvenuto.

E sarebbe sulla eliminazione dell'articolo 4<sup>o</sup>, che privilegia di una esenzione delle tasse sui fabbricati le nuove costruzioni, e sulla separazione delle opere che spettano al Governo che che sarebbero di 30 milioni da spendersi in dodici anni, e quelle che spettano al Municipio di Roma alle quali lo Stato contribuirebbe 20 milioni in otto anni.

Mi sembra, che la transazione sia buona e che tutti dovrebbero affrettarsi ad accettarla.

L'intendersi senz'altro su questo punto dovrebbe rendere più facile anche la votazione sulla legge riguardante Napoli e preparare anche una soluzione della più difficile questione della riforma elettorale. Il gruppo degli economisti, tra i quali il deputato di Udine, presentava però un emendamento in senso negativo.

Io credo, che viste le opinioni correnti su tutti i banchi della Camera, per cui non si eviterebbero molti dissensi che opererebbero in senso veramente dissolvente dei partiti e metterebbero in forse la votazione della riforma, non sia difficile, che lo stesso Depretis possa abbandonare lo scrutinio di lista. Ciò tanto più, che i modi proposti sono tanto confusi e contraddittori, che in questo risulta un vero pasticcio e crea delle diseguaglianze tali, che si leverebbero da tutta Italia la grida contro la riforma almeno in questo punto.

Se poi volessero farla spiccia, invece di cercare degli ingiusti e non veri criterii per determinare la capacità elettorale, dovrebbero accettare l'idea più semplice di accordare il voto politico a tutti gli elettori amministrativi.

Tenetelo a mente, che se non si adotta questo principio, nemmeno nel 1881 si avrà la riforma elettorale, che in questo modo sarebbe ben larga e la migliore possibile.

Dentro la settimana ventura la voluminosa relazione Zanardelli sarà distribuita. Il Magliani poi intende di fare la sua esposizione finanziaria, che si dice possa presentare le cose in modo favorevole.

Come v'ho detto, il Baccelli al pari dell'Acton mette in iscompiglio tutto il suo Ministero, pensionando un grande numero d'impiegati superiori. L'Acton mise in riposo anche il contrammiraglio Tommaso Buccia. Quello ch'è peggio fece dire a suo riguardo dal *Diritto*, per giustificarsi in modo davvero indecente, delle cose non vere circa ai servizi anteriori di questo valentuomo che servì la patria in terra, ed in mare ben più dell'Acton e compagni. Vi prego di leggere in proposito la *Riforma* e la *Opposizione*. A me sembra, che sarebbe ora di provvedere non soltanto al Ministero della guerra, ma anche a quello della marina. Se no l'Acton, che ha contro di sé l'opinione pubblica di tutta Italia, trascinerà nella sua caduta anche il Cairoli ed il Depretis.

## PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 12 marzo.

Continuasi la discussione generale della legge sul concorso dello Stato nelle opere edilizie a Roma.

Saladini dichiarasi assolutamente contrario alla legge. Non crede, come altri vollero affermare, che qui si trattasse di debito d'onore, di gratitudine, di patriottismo. Egli afferma, che si tratta di verità e di giustizia. Rende omaggio a tutti coloro che soffrirono nell'apprezzare ed attuare le sorti italiane, ma comunque l'opera del riscatto non è meraviglia che la nuova generazione si presenti a difendere gli interessi nazionali interni ed amministrativi senza venir meno al patriottismo. Invita la Camera a considerare che le viene proposto di profondere un danaro che tanto costa al popolo, il quale già tanto ne prodigò per soddisfare ad urgenze d'ogni maniera. Chiedergli ora nuovi sacrifici sarebbe inopportuno, ingiusto e pericoloso, trattandosi massimamente di costruzioni fastose e non urgentissime. La invita altresì di ricordare che lo Stato già fece anche troppo nello stabilire una preponderanza e abbassare

tutti i Comuni dinanzi agli interessi della capitale, che lo Stato nulla fece per colmare l'abisso della disegualanza esistente fra regione e regione a sollevare le condizioni economiche e politiche delle minori classi dei cittadini. A codesto grande intento principalmente ora bisogna mirare.

Di Rudini stima oramai quasi superfluo il discorrere in sostegno di questa legge, la cui convenienza è sentita da tutti. Egli si restringe a dimostrare che la capitale d'Italia dei tempi nostri non può essere quella che fu in tempi antichi, avendo essa funzioni speciali e importanti, quantunque diverse, da esercitare verso le altre città del Regno, senza perciò potere in alcun modo acquistare prevalenze soverchianti e indebite influenze.

Il Presidente del Consiglio, Cairoli, non dubita affermare che il concetto delle proposte presentate sia stato sanzionato da assai tempo dalla pubblica opinione, senza che alcuno sospettasse che vi fosse il rischio di un accentramento che potesse offuscare od offendere il prestigio tradizionale delle varie città e provincie italiane. Roma non era, ne poteva essere preparata alla missione che le viene imposta. Dal canto suo fece ogni sforzo per trasformarsi nell'interesse nazionale, ma non è possibile che da sé vi possa pervenire. Il Ministero da leale mantenitore di un'antica promessa sentì l'obbligo indeclinabile di offrire il suo concorso e poria in grado di esercitare la sua missione. Enumera i vari progetti che vennero escogitati fino a quest'ora, concretato il quale difende dalle critiche mosse da vari oratori e sostiene essere informato a schiette massime di equità e giustizia distributiva. Discorrendo poi del progetto formulato dal Ministero e di quello della Commissione fa notare essere una sola la differenza sostanziale fra essi, quella cioè dell'art. 4°, di cui però dà ragione.

Del resto soggiunge che il Ministero non è alieno dal consentire a modificazioni, purchè queste non alterino sensibilmente la convenzione stipulata col Municipio di Roma. Ritiene per fermo che la Camera accetterà una legge che non è altro che la osservanza di una solenne promessa fatta dalla nazione.

Del Vecchio dichiarandosi favorevole alla legge crede opportuno di proporre come strettamente connesso con essa un ordine dei giorni firmato anche da parecchi altri, pel quale la Camera confida che il Ministero insieme al miglioramento delle condizioni edilizie ed igieniche della capitale promuoverà pure efficacemente la bonificazione dell'Agro romano. Chiedesi la chiusura della discussione generale.

Nicotera, presidente della Commissione, prima che pronunciasi la chiusura, dicesi in obbligo di informare la Camera che la Commissione potrà in parte almeno accordarsi col Ministero e formulari in conseguenza i nuovi articoli di legge che riservasi di comunicare. La chiusura non viene approvata.

Curioso espone le ragioni che lo inducono a preferire le proposte della Commissione a quelle del Ministero.

Fortis senza pur sospettare di mancare alla dottrina e alla fede democratica, voterà in favore della legge. A suo giudizio le obiezioni sollevate non solo non hanno fondamento, ma neppure attinenza con la legge medesima. Dimostra pertanto che la questione dell'accentramento o del decentramento, nonché quella dell'aggravio delle classi minori con codeste nuove ingenti spese e quella della non ingerenza governativa nelle spese municipali non possono assolutamente aver luogo, perocchè non è con leggi di sussidi, bensì con leggi di amministrazione che si provvede a risolvere. Sostiene inoltre per Roma non essere punto né poter esser giusto lasciarla fare da sè sola, quando pur lo volesse.

Martini Ferdinando dichiarasi alla sua volta favorevole alla legge, ma a condizione che il Governo non impegni sè o il Municipio alla costruzione del palazzo per l'Esposizione permanente di Belle Arti, stantechè le esposizioni permanenti siano inutili o pregiudizievoli al progresso artistico.

Giovagnoli risponde per fatti personali ad alcune osservazioni di Toscanelli e Sanguineti Adolfo.

Il seguito della discussione rimandasi a lunedì.

Quindi venne presa la parola da Olivieri per ringraziare a nome dei suoi elettori la Camera per pronto e generoso concorso votato in favore dei danneggiati dell'isola di Ischia, e il ministero degli aiuti sollecitamente inviati dopo il disastro.

Basteris svolge una interrogazione circa l'attuazione del decreto che istituì una sezione temporanea presso la Corte di Cassazione di Torino.

Egli loda l'intento del ministero che fu quello di far cessare gli arretrati delle cause, ma non vede come possa raggiungere tale scopo.

Egli chiede come intenda comporre detta sezione e come d'altronde voglia provvedere a far cessare gli arretrati che lamentansi in altre Corti di Cassazione.

Il ministro Villa risponde dicendo che sia salvo di una piuttosto che dell'altra delle due facoltà concessegli dalla legge 1875, confida che tale provvedimento straordinario, richiesto dalla necessità, basterà allo scopo e che i magistrati chiamati ad applicarlo vi soddisferanno col massimo zelo.

Riguardo agli arretrati di altre Corti ritiene

che per ora non occorrono provvedimenti straordinari.

Qualora ne sorga il bisogno non mancherà di adottarli.

Basteris ringrazia il ministro delle spiegazioni date.

Annunciasi infine una interpellanza d'Ercole ed altri al ministro della marineria sopra alcuni recenti atti e decreti del suo ministero, ed un'interrogazione di Baucina allo stesso ministro intorno al collocamento a riposo dell'ingegnere Mattei.

Il ministro riservasi di dire lunedì se e quando intenda rispondere.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Roma.** La Commissione per il progetto in favore di Roma e il ministero convennero di eliminare l'articolo quarto della legge presentata e di ripartire la spesa delle opere governative, fissata in 30 milioni, in dodici anni; quella delle opere edilizie, fissata in 20 milioni, in sette anni.

L'Ufficio Centrale del Senato approvò il progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso, meno l'articolo settimo, che assieme al progetto per una cassa pensioni degli impiegati riservossi di approvare, dopoché avrà udito gli on. Magliani e Miceli.

La relazione dell'on. Zanardelli verrà giovedì distribuita ai deputati.

**Austria.** La stampa viennese indipendente considera la dimissione del conte Coronini dal posto di presidente della Camera quale un indizio che oramai cessarono le esitazioni del governo di fronte alle esigenze della destra e che d'ora innanzi la politica interna prenderà una piega decisiva in senso federalista.

**Francia.** Dicesi che Saint Hilaire abbia fatto dichiarazioni pacifistiche all'ambasciatore tedesco, principe di Hohenlohe, a proposito del nuovo prestito che contrae la Francia. La stampa parigina non si cura delle preoccupazioni in questo argomento dei giornali tedeschi gallofobi.

**Inghilterra.** Alla Camera dei Comuni, avendo Harcourt proposta la terza lettura del progetto per il disarmo dell'Irlanda, Parnell ne domandò il rigetto; ma il progetto fu approvato con 250 voti contro 28.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Per solennizzare il giorno natalizio del Re** questa mattina la Banda Municipale percorse, suonando, le vie principali della città. La città è imbandierata. Più tardi venne cantato in Duomo e nelle Parrocchie il *Te Deum*, e in Piazza d'Armi ebbe luogo la rivista delle truppe di guarnigione. Stasera dalle 5 alle 7, come è stato annunciato, vi sarà concerto musicale della Banda del 47 Regg. sotto la Loggia, e dalle 7 alle 8 1/2, passeggiata con la Musica Cittadina e fiaccole. Il Teatro Minerva sarà a cura del Municipio, straordinariamente illuminato.

**La Commissione promotrice della serenata** che seguirà questa sera per solennizzare il natalizio di S. M. il Re, rettifica le vie da percorrersi, cioè dopo la fermata dal signor Generale, in luogo di percorrere via Zanon, traversando il ponte Poscolle passerà per Via Paolo Canciani, Mercato Nuovo, Via Erasmo Valvassone, per poscia proseguire il giro per Via Marinoni ecc. come dal precedente programma.

**Società dei reduci dalle patrie campagne nella Provincia del Friuli.** La Presidenza di detta Società ha diretta la seguente alle altre Società cittadine:

La Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai, ufficiata da un comitato cittadino d'invitare le Associazioni locali ad intervenire colle rispettive bandiere ad una Serenata con fiaccole, bandiere e fuochi di Bengala, per festeggiare solennemente il giorno natalizio di S. M. Il Re Umberto, ha deliberato di deferire tale mandato alla Società dei Reduci.

Il Consiglio di questa Società in seduta di ieri l'altro, ha accolto di buon grado tale incarico, ed è perciò che il sottoscrutto si fa dovevere d'invitare cotest'onorevole Associazione ad intervenire alla suddetta festa che avrà luogo il giorno di lunedì 14 corrente, alle ore 6 e mezza pom.

La riunione sarà in Piazza dei Grani.

Udine 11 marzo 1881.

Il Presidente, I. DORIGO.

**Telegramma spedito dalle varie Associazioni a S. M. Il Re in occasione del suo natalizio.** Le Società di Udine, unite in un unico voto, come unico è l'affetto che lo ispira, Vi rinnovano, Sire, nel Vostro giorno genetliaco i sensi della schietta e patriottica loro fedeltà, augurando che il Vostro Nome vada cinto di quella varia e santa gloria che circondò il regno dell'Augusto Vostro Padre. Seguono le firme delle diverse Associazioni.

**Società di Mutuo Soccorso tra Parrocchieri e Barbieri in Udine.** Dietro invito fatto dalla Società operaia onde solennizzare il Natalizio del Re, anche la sottoscritta

avvisa i suoi soci d'intervenire la sera di lunedì 14 corr. alle ore 6 1/2 pom.

Udine li 14 marzo 1881.

LA RAPPRESENTANZA.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 20) contiene:

202, 203, 204, 205. **Avvisi per vendita coatta d'immobili.** L'Esattore del Comune di Forni di Sopra, del Comune di Forni di Sotto, del Comune di Socchieve e del Comune di Ampezzo fa noto che il 9 aprile p. v. nella R. Pretura di Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dite debitrici verso l'Esattore stesso.

206. **Nota per aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze di Udine contro Drouin Giuseppe di Udine, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli stabili eseguiti, il lotto I al sig. Pittassi di Baldassera per l. 120, il II lotto per l. 144 ed il III per l. 396 alla R. Amministrazione delle Finanze esegutante. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi sopravvenuti scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 24 marzo corr. (Continua)

**Onorificenza.** Con recente Decreto Reale il Consigliere presso la Prefettura di Udine sig. Lorenzo dott. Fabris è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

E' questa una onorificenza ben meritata, ed è una degna ricompensa ai servigi utili che il sig. Fabris ha sempre prestati all'Amministrazione.

Le nostre congratulazioni quindi al nuovo cavaliere, al quale auguriamo di tutto cuore, e ne siamo certi, un brillante e splendido avvenire.

**Nell'elenco dei nuovi allievi ammessi** alla Scuola Militare troviamo anche il nome del sig. Vittorio Desenibus, ammesso a tale Scuola in base a licenza liceale.

**Uno dei mezzi per sorvegliare il contrabbando** dalla parte piana del nostro confine orientale, dove la linea di confine, che serpeggi tra i campi, non si potrebbe guardare che un effettivo cordone di guardie doganali, non sarebbe quello del prolungamento della pontebba da Udine a Palmanova, a Porto Nogaro?

Noi crediamo di sì, e che la Camera di commercio di Udine abbia espresso la medesima opinione al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Difatti la ferrovia costituirebbe una nuova linea continua, la più diretta e la più elevata sul suolo della campagna, donde riesce più facile il sorvegliare i punti diversi.

E' una parte dell'impeditimento ad oltrepassare questa linea le frotte dei contrabbandieri: lo stesso movimento, che a diverse riprese vi si opera. I caselli dei sorveglianti della ferrovia, i quali devono impedire anche a tutti di attraversarla altrove che in certi punti stabiliti, si possono facilmente convertire anche in piccole stazioni di sorveglianza, che possono facilmente dare l'avviso alle squadre delle guardie stabilite in certi punti, con segni convenzionali. I caselli stessi possono accogliere le guardie, le quali compariscono più facilmente in tutti i punti della linea pervenendovi da più parti. Il telegrafo elettrico lungo la linea potrebbe anch'esso avere la sua parte ad aiutare la sorveglianza. Tutto dipenderebbe dal saper esercitare lungo questa linea anche un servizio cumulativo di guardie, di carabinieri, di guardiani delle ferrovie e capi delle piccole stazioni intermedie.

Così questa linea renderebbe un servizio di più allo Stato ed avrebbe una ragione di più di essere costruita.

Non bisogna dimenticarsi, che oltre ai contrabbandieri e loro manutengoli, che hanno le loro stazioni nei villaggi oltre al confine, oltre ai produttori dello zucchero di barbabietole dello Stato vicino, sono le stesse dogane che hanno interesse a favorire il contrabbando; non avendo desse da restituire ai produttori di zucchero indigeno quella parte di tassa, che viene loro abbondata quando lo zucchero si esporta per le vie legali. Esso zucchero per essa è come se fosse consumato all'interno.

Noi preghiamo quindi le Autorità competenti a considerare anche questo mezzo di sorveglianza, che forse, nelle condizioni locali, sarebbe il più efficace di tutti.

Questa ferrovia poi, oltre ai tanti vantaggi molte volte indicati, avrebbe quello di poter servire se fosse prolungata anche da Piani di Portis a Tolmezzo, ottimamente anche al traffico dei legnami della nostra Carnia. Cesserebbe per essa la fluitazione delle tavole, che viene a deteriorarle fino a produrre forse un minor valore del 20 per 100, secondo che ci dicono le persone che ne sanno. Questi legnami e quelli dell'Austria che vengono per la pontebba servirebbero come carico di ritorno, per i legni di cabotaggio che portassero i frutti meridionali, in tutta la bassa Italia e nell'Isola di Sicilia, nel Levante e fino sulle coste dell'Africa.

Tutti quelli coi quali abbiamo parlato hanno poi trovato la ferrovia accennata come un ottimo sostegno alla sorveglianza del contrabbando, e molto migliore d'un nuovo allargamento della zona di sorveglianza, che obbligherebbe anche le guardie a dare la caccia al contrabbando sopra uno spazio molto più vasto.

Desideriamo di conoscere in proposito anche le idee degli altri, onde fare un valido argomento per propugnare l'indubbiato beneficio che

questa linea arrecherebbe anche sotto a questo aspetto.

**Colletta a favore della sventurata famiglia Gargassi** presso il *Giornale di Udine*.

Lista precedente L. 251.15  
Teresa Prendi alunna della 2<sup>a</sup> classe elem. femminile 1. 5.

Total complessivo 1.256.15

**Società operaia in Latisana.** Il 6 corr. ebbe luogo a Latisana l'adunanza indetta per proclamare la Società operaia di mutuo soccorso in Latisana e San Michele. L'adunanza era presieduta dal Comitato promotore e ad essa assisteva anche il rappresentante della Società di Codroipo sig. L. Tabaro. Le Società operaie di Portogruaro, Spilimbergo e S. Vito mandarono lettere d'incoraggiamento. Dopo appropriati discorsi del sig. Tabaro e degli avvocati De Thinelli e Morossi l'assemblea proclamò di voler istituire la Società progettata, e fu nominata una commissione per lo studio dello Statuto sociale nelle persone dei signori avvocato De Thinelli, D. Morossi, A. Marin, A. Furlanetto ed A. Fabroni. Le signore di Latisana si concertarono per offrire in dono alla Società la bandiera nel giorno dell'inaugurazione del Sodalizio.

**Si applichi l'anello ai tori.** Questa massima dovrebbe regolamentare ai tenutari di tori, e ciò io pensava molto tempo fa, e precisamente da quando cominciai ad applicare col sistema inglese l'anello ai tori di uno, due, ed anche quattro anni senza il minimo inconveniente. Corrisponde questa pratica assai bene per poter dominare, guidare, castigare questi animali, che se anche abitualmente non pericolosi, o dotati di buona indole, come quelli di razza friburghe o incrociata, sarà sempre prudente l'addormentarla.

Mi decisi a spendere qualche parola intorno questo soggetto, dopo che udii raccontare il fatto avvenuto lo scorso lunedì sul mercato di Tricesimo, della fuga cioè di un toro, che si diresse verso una bottega, e fu ventura se non avvennero disgrazie maggiori di quelle di una frattura e parecchie contusioni.

Allorquando fungeva da Ispettore al civico macello, mi sorprendeva di vedervi condurre per essere abbattuti tori di due, tre e quattro anni, cioè in un'età che, secondo le massime zootechniche studiate, segnava il completo sviluppo dell'organismo, e quindi l'attitudine a meglio procacciare. Studiate le cause di questo strano fatto del divenire cioè i tori impotenti per fiaccolate e pinguedine tanto prematuramente, ho dovuto ascriverle non solo al metodo alimentare, con prevalenza di principi che favoriscono la vita vegetativa, non solo all'abuso dei sali, ma principalmente alla mancanza di moto, alla stabilità permanente. Questo sistema che taluni trovano buono perfino per i cavalli stalloni, figura se non si crederà proficuo per i tori, già per sé assai inclinati alla vita tranquilla, e se pur vi è taluno persuaso del danno che ne risultent dal lasciarli imprigionati in stalle, che quasi sempre lasciano a desiderare dal latto igienico, non si azzarda a condurveli fuori per timore che a sé ed agli altri possano nuocere.

Ogni inconveniente si scusa coll'uso dell'anello fisso al setto nasale, al quale è sufficiente ogni piccola cordicella per padroneggiar l'animale. Allorquando il toro è cattivo, si dimostra ribelle al volere del padrone, gli inglesi si giovano di questo piccolo cerchio, per correggerlo, e ciò mediante asta che viene assicurata con cinghie e che percorrendo la linea dorsale e cervicale spunta al fronte; da quella estremità si fa discendere una cordicella munita di gancio, che entra nell'anello, obbligando così il toro a tener il capo sollevato, e ve lo lasciano quel tempo che essi credono necessario per una salutare correzione. Oltrechè i possidenti dovrebbero eccitare ad adottare l'applicazione dell'anello inglese, coloro che tengono stazione di monta taurina, e i municipi stessi dovrebbero inculcare questa utile pratica rendendola obbligatoria per quei torelli che si volessero presentare sui propri mercati.

**Un bell'esempio.** L'Ispettore Scolastico di Pordenone cav. Mora si adopera per costituire in ogni mandamento sodalizi fra maestri, allo scopo di tenere delle conferenze magistrali e fondare biblioteche pedagogiche.

**Teatro Minerva.** La Compagnia Poli e Diligenti va sempre più guadagnando nel favore del pubblico e mostra di essere fra le più bene assortite e complete e, ci si passi il bisticcio, delle più diligenti.

Nelle due ultime sere ci furono due bei teatri ed i plausi furono abbondanti e condivisi fra i diversi attori, ai quali dobbiamo quindi accomunare la lode. Insomma la nostra *stagione di Quaresima*, che conta tra le più elette, la facciamo quest'anno al Minerva.

Nelle ultime due sere ci diedero cose note, in modo da dilettare altrettanto col noto e forse più che col nuovo. L'*Amore* del Vitaliani è uno di quei lavori, che riescono per bene soprattutto, perché l'autore che è anche attore, conosce tutti gli effetti ed artifici della scena e sa alternare le scene di maniera che non soverchi né l'elemento che fa piangere, né quello che fa ridere, ma possano stare insieme entrambi. La giovane Diligenti fu una bravissima duchessa civetta, che finse la passione tanto da sottrarre quasi il giovane poeta e musicista Cristofari a quella cara pittrice Prosdocimi; ma alla fine, coll'aiuto anche di quel piacevole del Poli vinsero la virtù ed il dovere e l'amore vero.

Iersera nell'*A tempo* si fece ognicosa *a tempo*; e poi i due diavoli nel convento furono due veri diavoli che cavarono le più sonore risate. Così tra il riso ed il pianto anche la Quaresima, grazie a Minerva, ce la passeremo per benino. Questa sera alle ore 8 1/2. Il ben servito di *Vittorio Emanuele nuovissima* del Senatore Pepoli, Spensieratezza e buon cuore.

Domani a sera per serata d'onore del primo attore giovine Edoardo Cristofari si darà la **nuovissima** Commedia in un atto di Bomartini di Trieste: *La settima costola di Adamo*, e la classica Commedia in 3 atti dell'immortale Goldoni: *Le gelosie di Zelinda e Lindoro*.

Quanto prima I nostri bimbi di L. Byron, tradotta e ridotta dall'inglese dalla signorina Lina Diligenti.

**Programma** dei pezzi musicali che si eseguiranno oggi dalle ore 5 alle 7 pom. dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia.

1. Marcia « Umberto I. » Moroni  
2. Centone « Aida » del M. Verdi Carini  
3. Mazurka Drigo  
4. Centone « Faust » del M. Gounod Carini  
5. Polka « Rose di maggio » Drigo  
6. Valtz Carini

**Scoperta archeologa.** La Ditta W. e C. di Pordenone facendo degli scavi nella frazione di Torre scoprì una tomba molto antica, contenente uno scheletro umano. Sul luogo si portò l'Autorità a rilevare il fatto e ordinò la tumulazione dello scheletro nel cimitero.

**Un principio d'incendio** si verificò ieri nell'abitazione del parroco del Carmine in questa città. Fu spento subito senza alcun danno. Un altro principio d'incendio si ebbe a giorni scorsi in un locale del Municipio in Via Cavour. Anche in questo caso, il fuoco fu tosto spento senza conseguenza alcuna.

**Incendio.** L'8 corr. in Prata manifestossi un incendio nel fienile di certo T. A. e le fiamme ben presto si estesero alla casa annessa. Accorsero pronti i vicini, ma non riuscirono a salvare che il bestiame. Il danno si calcola a L. 5500.

**Arresti.** Nelle ultime 24 ore vennero arrestati C. L. e M. S. per questua illícita.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.** Bollettino settim. dal 6 al 12 marzo 1881.

#### Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 9  
> morti > 1 > 3  
Esposti > > 1 Totale N. 21.

#### Morti a domicilio.

Giovanni Rizzi di Ambrogio d'anni 4 — Teresa Zuliani-Naglia fu Pietro d'anni 47 att. alle oce. di casa — Luigi de Faccio fu Gio Battista d'anni 78 mediatore — Giuseppe Brunelleschi fu Francesco d'anni 78 possidente — Umberto Battisacco di Francesco di giorni 3 — Giuseppa Tagliarini di Celestino d'anni 1 e mesi 4 — Marianna Rossi Cremese fu Giacomo d'anni 78 att. alle oce. di casa — Giovanni Sanvidotti di Francesco di giorni 20 — Antonio Franzolini di Giuseppe di mesi 8 — Maria Limer fu Pietro d'anni 45 maestra elementare — Eugenio Clocchiatti di Guglielmo di giorni 20 — Romolo Bianchi di Gio Battista d'anni 4 e mesi 5 — Domenico Rigo di Francesco d'anni 3.

#### Morti nell'Ospitale Civile.

Pietro Bigotto fu Francesco d'anni 56 agricoltore — Giacomo Riolo fu Gio Battista d'anni 62 agricoltore — Giuseppe Grosso fu Giuseppe d'anni 41 braccante — Antonio Scandolo fu Domenico d'anni 57 agricoltore — Antonio Raganini di giorni 14 — Agata Ralli di giorni 12. Totale N. 18. dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

#### Matrimoni.

Domenico Sturani agricoltore con Caterina D'Orlando contadina — Antonio Baldini agricoltore con Giulia Tosolini contadina — Elia Gabbino orfice con Giuseppina Valerio sarta — Andrea Cremese pizzicagnolo con Giovanna Guerra (Adriatico).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	, 2,50
Codroipo	, 2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	, 2,75 id. id.
Pordenone	, 2,85 id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più diognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

VERMIFUGO ANTICOLOERICO

## DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nauseae ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2,50
da 1/2 litro	, 1,25
da 1/5 litro	, 0,60

In fusti al Chilogramma (Eliche e capsule gratis) 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITT, Riva Castello N. 1

### Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della Società Bacologica del Comizio Agrario di Brescia, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo inviabile di L. 12,50, pronta cassa.

Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia signor A. FOLCieri, che ne cura le spedizioni.

DISTILLERIA A VAPORE  
**G. BUTON e C.**  
Proprietà Rovinazzi  
BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la Gran Medaglia d'Oro alla Esposizione di Parigi 1878.

#### SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca  
Amaro di Felsina  
Eucalyptus  
Monte Titano  
Doppio Kuemmel  
Lombardorum

Diavolo  
Colombo  
Liquor della foresta  
Guaranà  
San Gottardo  
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Depositò del Bénédictine dell'Abbazia di Fécamp

### BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superba ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Apprezzato per la sua efficacia nei casi di febbre, accavalamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositò Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.



zata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatigue.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei repi, visceri alle gambe, accavalamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Vince qualunque febbre anche ribelle ai preparati di chinino.

15 ANNI DI SPLENDIDI E CORONATI SUCCESSI.

Deposito alla Farmacia Alessi in Udine.

## Febbrifugo D. Monti

Premiato a molte Esposizioni con medaglie d'oro e d'argento.

Vince qualunque febbre anche ribelle ai preparati di chinino.

15 ANNI DI SPLENDIDI E CORONATI SUCCESSI.

### Orario ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi	
	a Venezia	a Udine
ore 1.48 ant. » 5. ant. » 9.28 ant. » 4.57 pom. » 8.28 pom.	misto omnibus id. diretto	ore 7.01 ant. » 9.30 ant. » 1.20 pom. » 9.20 id. » 11.35 id.
da Venezia		a Udine
ore 4.19 ant. » 5.50 id. » 10.15 id. » 4. pom. » 9. id.	diretto omnibus id. id. misto	ore 7.25 ant. » 10.04 ant. » 2.35 pom. » 8.28 id. » 2.30 ant.
da Udine		a Pentebe
ore 6.10 ant. » 7.34 id. » 10.35 id. » 4.30 pom.	misto diretto omnibus id.	ore 9.11 ant. » 9.40 id. » 1.33 pom. » 7.35 id.
da Pentebe		a Udine
ore 6.31 ant. » 1.33 pom. » 5.01 id. » 6.28 id.	omnibus misto omnibus directo	ore 9.15 ant. » 4.18 pom. » 7.50 pom. » 8.20 pom.
da Udine		a Trieste
ore 7.44 ant. » 3.17 pom. » 8.47 pom. » 2.50 ant.	misto omnibus id. misto	ore 11.49 ant. » 7.08 pom. » 12.31 ant. » 7.35 ant.
da Trieste		a Udine
ore 8.15 pom. » 3.50 ant. » 6. ant. » 4.15 pom.	misto omnibus id.	ore 1.11 ant. » 7.10 art. » 9.05 ant. » 7.42 pom.

### FUMATORI!

non più mali né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco mercé lo

#### Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myriou. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primi igienisti d'Europa, si attiva miracolosamente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rinaspanano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.



Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta G. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro L. 2 franco di porto con istruzione.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Un'opera indispensabile a tutti è

#### Il medico di sé stesso

##### Ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sé più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, colleghi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario, di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, comprende tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprobate dal miglior successo. Legato in tutta pelle impresa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro vaglia di L. 5.40.

### GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizzati.

Oracolo della Fortuna. Gioco per vincere al Lotto. Consigliere del Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'uomo.

Gioco per vincere al Lotto. Consigliere del Sesso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Speciale franco F. Mauini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'uomo.

Gioco per vincere al Lotto. Consigliere del Sesso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri. Speciale franco F. Mauini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

### SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

#### VAPORI POSTALI

#### Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 APRILE 1881

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES toccando BARCELLONA e GIBILTERRA partira il vapore

UMBERTO I°

Per l'imbarco dirigarsi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

### UTILITA', IGIENE, ECONOMIA, COMODITA' E DILETTO

RANNO CHIMICO, METALLURGICO, LIQUIDO, IGIENICO

G. C. DE LAITI - MILANO

Brevettato dal R. Governo.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo, (escluso il ferro), i vetri, cristalli, specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tanti su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature.

È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità, e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende in UDINE presso il sig. Domenico Bertaccini, nei suoi Laboratori, in Via Mercatovecchio e in Via Poscolle.

### SALUTE E STABILITÀ SENZA MEDICINE

a deliziosa Farina di Salute.

### REVALENZA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI

IL FECATO LE RENI INTESTINI VESCICA

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE

E SANGUE I PIÙ AMMALATI

### NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

### Revalenta Arabica

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica provano che le miserie, pericolosi, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituise salute perfetta agli organi della digestione, economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnar d'orecchi, acidità, piuita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile del respiro, insomma tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangiviziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa: 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow della sign